

Se le donne non dicono

Le rubriche

Tutte le icone delle rubriche sono a cura di Marta Signori

di *Maria Novella De Luca*

Le famiglie nascondono segreti, si sa. A volte leggeri, a volte pesanti, a volte terribili. Tradimenti, adulteri, figli illegittimi, adozioni mai rivelate, amori clandestini, dolorosi abbandoni, bugie tramandate per generazioni. Giochi di specchi e di ceneri nascoste sotto il tappeto per timore del giudizio e del pregiudizio. E custode di questi segreti, così come della verità, è spesso la madre. "Per paura — scrive la giudice Melita Cavallo — per debolezza, oppure con le migliori intenzioni è la donna che più di frequente si illude di poter salvaguardare l'integrità della propria famiglia continuando a mantenere il segreto. Ma quasi sempre si rivela un errore". Infatti sono intrecci di misteri e bugie, ma anche di ricongiungimenti e resurrezioni, le storie che Melita Cavallo, ex presidente del tribunale per i minori di Roma, attingendo al suo sconfinato archivio ma anche a una limpidissima memoria, racconta nel libro *I segreti delle madri*. Dodici storie vere e appassionante, casi reali che nei suoi oltre quaranta anni da magistrato minorile Melita Cavallo ha incontrato e spesso risolto, ma che hanno quasi tutti al centro l'ossessione dei legami di sangue, l'enigma di una origine nascosta, di neonati venuti al mondo "fuori dalle regole" e di madri-ragazze costrette ad abbandonarli. Adelina per esempio, che a dodici anni viene messa incinta da un fratello con problemi mentali, partorisce in segreto e dà in adozione il suo bambino. È la fine anni Settanta, in Italia ci sono già il divorzio e l'aborto, però quella gravidanza viene sepolta sotto una coltre di silenzio, chiusa nell'armadio delle disgrazie da dimenticare. Ma quindici anni dopo Adelina torna dalla giudice Cavallo che aveva seguito il suo caso, per chiederle aiuto, perché quella maternità segreta le pesa come un macigno e rischia di far naufragare il suo matrimonio... Ed è soltanto con il disvelamento di quel dolore e nell'incontro tra la giudice, custode della verità, e il marito di Adelina ancora all'oscuro di tutto, che la storia si ricompone.

Con una scrittura asciutta ma coinvolgente, che si allontana dalla memoria giudiziaria per entrare in una narrazione tesa dall'inizio alla fine, Melita Cavallo ci porta dentro un'Italia dove una morale arcaica e sessuofobica si fonde, ancora oggi, con le libertà conquistate. La storia di Mario, adolescente maschio che si sente femmina, il cui padre a Napoli negli anni Ottanta si presenta in tribunale per chiederne, addirittura, il disconoscimento. A lui (ma non alla madre) quel ragazzo che vuole diventare donna fa proprio schifo, lo massakra di botte, il suo ribrezzo è tale che lo vuole cancellare dalla famiglia. Non ci riuscirà, grazie al tribunale che comunque mette in salvo Mario, ma il padre padrone impone alla moglie di allontanarsi per sempre dal figlio. Molti anni dopo, diventato finalmente Maria, Mario tornerà invece dalla giudice Cavallo, chiedendole di rintracciare la madre mai dimenticata e oppressa dal segreto di un figlio "diverso". E poi Lilia, Francesca, Chiara: donne che per proteggere i propri affetti, ma a volte per la vergogna di essere state tradite e violentate, scelgono di tenere nascosta l'origine delle loro maternità. Eppure decenni dopo e spesso in tribunale, il mistero si infrange sull'impetuoso desiderio dei figli di sapere da chi discendono. Melita Cavallo ricuce eventi e fatti che fuori dai faldoni giudiziari diventano testimonianze toccanti e universali. Ed è infatti dedicata alla battaglia delle "figlie del parto anonimo" la seconda parte del libro, bambine date in adozione appena nate da madri che chiedono di "non essere nominate". Olga, Amelia, Clotilde, Milena, Anna, Michela: sei figlie alle quali la legge ancora oggi nega l'accesso alle origini, casi di cui Melita Cavallo si è occupata negli ultimi anni favorendo il ritrovamento delle madri biologiche. Donne oggi anziane costrette dalla vita a separarsi da quelle figlie mai però dimenticate. E dunque incredule e felici di poter riabbracciare, anche mezzo secolo dopo, le loro bambine diventate adulte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLO: I SEGRETI DELLE MADRI	AUTRICE: MELITA CAVALLO
EDITORE: LATERZA	PREZZO: 16 EURO
	PAGINE: 233

Quanti segreti e quante bugie nelle famiglie: come dimostra il libro di Melita Cavallo, una galleria di storie vere al femminile raccolte dall'autrice nel corso della sua esperienza quarantennale da giudice minorile. Dalle adozioni nascoste al figlio ripudiato dal padre perché vuole diventare figlia, uno spaccato della società italiana

